

<b>FACOLTÀ</b>	MEDICINA E CHIRURGIA
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	2012/2013
<b>CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)</b>	Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia
<b>INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO</b>	Storia della Medicina, Psicologia e organizzazione aziendale
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	B
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	Classe SNT/3
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	15260
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	SI
<b>NUMERO MODULI</b>	3
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	M-PSI/06
<b>DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 2)</b>	Prof. Renato Malta Ricercatore Universitario UNIVERSITA' di PALERMO
<b>DOCENTE COINVOLTO (MODULO 1)</b>	Dott. Laura Ferraro Docente a Contratto
<b>DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)</b>	Dott. Piero Rigano Docente a Contratto
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	135
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	90
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	Nessuna
<b>ANNO DI CORSO</b>	3
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	Modulo 1-2 Aula III piano Sezione di Radiologia DIBIMEF Modulo 3 Aula C Complesso Aule Nuove Via Parlavecchio
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Attività didattiche (lezioni frontali), Esercitazioni in aula.

<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria.
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	Prova Orale.
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi.
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	Primo semestre
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	Vedi sito di facoltà
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	MARTEDI'19:00-20:00

<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI DEL CORSO INTEGRATO</b></p> <p>1. Conoscere le origini dell'arte medica e della bioetica. Conoscere il dibattito bioetico riferito alle situazioni in cui le decisioni mediche sono eticamente rilevante e problematiche a causa del difficile embriarsi di questioni tecnico-pratiche, diagnostiche, umane, oggettive e soggettive. Conoscere l'evoluzione del pensiero nella storia medica occidentale.</p> <p>2. Capacità di trasferire nella attività pratica il bagaglio teorico al fine di decifrare correttamente la rilevanza etica che talune situazioni dell'assistenza sanitaria e della cura della salute comportano. Capacità di declinare esperienze trascorse della storia dell'arte medica in una visione attuale.</p> <p>3. Avere consapevolezza e responsabilità morale sui consigli e l'aiuto alle decisioni suggerite ai pazienti ed ai loro familiari, tenendo sempre al centro il paziente, il suo vissuto e la funzione di accompagnamento che comporta l'assistenza sanitaria. Rileggere il vissuto della medicina e dei pazienti nel tempo passato attualizzando conoscenze ed esperienze.</p> <p>4. Coltivare la relazione dialogica con i medici, i pazienti e i loro familiari sì che essi possano responsabilmente ed attivamente partecipare al processo di cura. Percorrere la difficile relazione odierna tra paziente e medico alla luce dell'esperienza storica.</p> <p>5. Seguire l'evoluzione del dibattito bioetico sì da potere assumere decisioni eticamente e scientificamente fondate, oltre che attuali con gli orientamenti personali e sociali.</p>
---

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO: “STORIA DELLA MEDICINA”
<p>ORE FRONTALI</p>	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Il Corso, dopo una introduzione sulla medicina del VII e VI secolo, affronta le tematiche legate alla trazione greca e romana, illustrando le figure dei reciproci maestri: Ippocrate e Galeno. Il corso pone al centro l'intento di analizzare la vasta gamma dei valori in gioco di volta in volta caratterizzante l'evoluzione del pensiero medico e la percezione socio-politica della medicina. Il modo di procedere quindi dell'insegnamento è quello di fare rilevare le tematiche etiche fondamentali a partire da casi specifici e peculiari, da cui prende corpo lo studio degli argomenti di etica fondamentale che costituiscono il momento applicativo per contribuire a formare la struttura di base del discente.</p> <p>La storia della medicina si embrica quindi con la storia della Bioetica e delle tematiche speciali che questa affronta, facendo emergere le contrastanti visioni del dibattito che si confrontano nei vari ambiti di inizio e fine vita.</p> <p>Lo studente alla fine del Corso potrà essere in grado di cogliere i valori rilevanti da tutelare nell'esercizio medico rispetto alle coinvolgenti questioni attuali sì da essere in grado di assumere decisioni eticamente fondate e con responsabile consapevolezza. L'approccio culturale alle varie tematiche tratterà con pari dignità le varie ragioni e vedute, conferendo all'aula una laicità culturale attraverso la trattazione tutte le tesi, come del resto si addice ad una istituzione dello Stato.</p> <p>Il raccordo tra storia e bioetica suggerisce di porre particolare attenzione agli aspetti umani della medicina ed alla narrazione dell'evoluzione del rapporto tra paziente, medico e cultura sociale.</p> <p>Specifiche trattazioni saranno riservate alle tematiche etiche in ambito manageriale e gestionale, quale si addice per la giusta integrazione dei tre moduli del corso.</p> <p style="text-align: center;"><b>PROGRAMMA</b></p> <p>2 La nascita dell'arte medica in Occidente, la medicina ellenistica, la medicina nel mondo greco-romano, il concetto di malattia, le strategie terapeutiche: i farmaci e la chirurgia</p> <p>1</p> <p>2 Origini della Bioetica e sua diffusione, definizione di Bioetica, la Bioetica ed il suo statuto epistemologico, Ambiti della Bioetica</p> <p>2</p> <p>2 La Bioetica ed il paradigma delle Responsabilità. Definizione di valore umano e valore morale, gerarchia dei valori, mezzi, fini e circostanze</p> <p>2</p> <p>4 Vita, sacralità della vita, qualità della vita, concetto di persona, concetto di dignità umana, statuto dell'embrione umano, legge sulla procreazione medicalmente</p>

	assistita, dibattito sull'ootide, gli embrioni crio-conservati,
2	Diagnosi genetica pre-impianto e pre-natale, test genetici, eugenetica, Convenzione di Oviedo. Clonazione e cellule staminali
2	
2	Etica e ricerca scientifica, metodo scientifico-sperimentale, sperimentazione umana, dichiarazione di Helsinki, i comitati etici. Teorie etiche: utilitarismo, personalismo, neo-contrattualismo, relativismo
4	
1	Interruzione volontaria di gravidanza, Aborto chimico, pillola del giorno dopo, aborto selettivo, Obiezione di coscienza, modelli di Biodiritto
2	
2	Principi della bioetica, Rapporto medico – paziente, empatia, ascolto, cura, accompagnamento, compassione, malattia, salute, verità al paziente
2	
2	Diritti dei malati: i casi Terry Schiavo, Welby, Nuvoli, Englaro, Coma, Stato vegetativo persistente, morte cerebrale
	Dichiarazione anticipata di trattamento, Rifiuto, rinuncia alla terapia, carta di Firenze e il neonato pre-termine, eutanasia e diritto, accanimento terapeutico, malato terminale, nutrizione artificiale, cure palliative
	Rianimazione e terapia intensiva, direttive di non rianimazione (DNR), Near death experience
	Trapianto di organi, midollo osseo, di gonadi; xenotrapianti
	Bioetica, ecologia, biodiversità, organismi geneticamente modificati, principio di precauzione
	Etica della allocazione delle risorse in Sanità

<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>Angeletti L.R., Gazzaniga V., Storia, filosofia ed etica generale della medicina, Masson, Milano 2008</p> <p>Conforti M, Corbellino G, Gazzaniga V, Dalla cura alla scienza. Malattia, salute e società nel mondo occidentale</p> <p>Grmek Mirko D. (a cura) Storia del pensiero medico occidentale. Editori Laterza, Bari 1998</p> <p>Viafora Corrado, Introduzione alla Bioetica. Franco Angeli, 2006.</p> <p>Selezione di articoli scelti dal Docente.</p> <p>I “pareri” del Comitato Nazionale di Bioetica</p>
------------------------------	---

<b>MODULO</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL MODULO: “ORGANIZZAZIONE AZIENDALE”</b>
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione: Acquisizione degli strumenti avanzati per il proprio accrescimento. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Riconoscere ed organizzare in autonomia il lavoro; capacità di elaborazione della progettazione di interventi pianificato e sistematici.</p> <p><b>Autonomia di giudizio: Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi.</b></p> <p><b>Abilità comunicative: Capacità di esporre i risultati degli studi anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere la validità e le ricadute socio-economiche del lavoro svolto.</b></p> <p>Capacità d’apprendimento: Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche, avendo sempre chiara l’allocazione delle risorse. Capacità di accedere, utilizzando le conoscenze acquisite, a master di II livello, a corsi d’approfondimento, a seminari specialistici</p>	
<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO</b></p> <p>Conoscenza della struttura aziendale (in particolare quella sanitaria) e modalità di funzionamento all’interno di essa.</p> <p>Conoscenza delle attività necessarie allo svolgimento di un corretto iter sanitario-aziendale nell’ambito</p>	

dello svolgimento della propria professione.	
<b>ORE FRONTALI</b>	<b>PROGRAMMA</b>
2	Azienda: definizione e organizzazione
1	I Dipartimenti
1	Il SSN: sviluppo economico e finanziamento del SSN
2	Domanda di salute e servizi sanitari
2	Sistemi sanitari in altri Paesi
2	Decreto legislativo 502/92
2	Programmazione Sanitaria e Controllo di gestione
2	Budget e Report : indicatori e loro utilità
2	La cartella clinica
2	La scheda di dimissione ospedaliera
2	Sistema di remunerazione a prestazione (DRG)
2	Classificazione ICD 9 CM
2	Management Sanitario
2	Organizzazione Aziendale
2	Economia Sanitaria
2	Rischio clinico
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	Damiani – Ricciardi: Manuale di Programmazione e Organizzazione Sanitaria – Ed. Idelsson Gnocchi

<b>MODULO</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL MODULO: PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI</b>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO</b> Comprensione dei comportamenti delle persone nel contesto lavorativo in rapporto alle relazioni interpersonali, ai compiti da svolgere, alle regole e al funzionamento dell'organizzazione.	
<b>ORE FRONTALI</b>	
1	Introduzione: Storia e denominazione della psicologia del lavoro – 1 ore –
1	Il taylorismo e l'OSL – 1 ora –
2	La gestione delle risorse umane – 1 ora –
2	Elton Mayo e i primi studi – 1 ora –
2	I gruppi primari – 1 ora –
	Il gruppo secondo la gruppoanalisi – 1 ora –
2	Il gruppo di lavoro: dinamiche – 2 ore –
2	La comunicazione – 1 ora –
2	La leadership – 2 ore –

2	I cambiamenti nelle aziende di oggi e la motivazione a lavoro – 1 ora –
2	Il benessere organizzativo (clima e cultura) – 2 ore –
2	Stress e burnout – 1 ora –
2	Il clima, la cultura organizzativa – 2 ore –
2	I rapporti e i conflitti relazionali– 2 ore –
<b>ESERCITAZIONI</b>	
2	I gruppi primari (il dilemma del prigioniero) – 2 ore –
2	La leadership e il gruppo (i sopravvissuti) – 2 ore –
2	Il conflitto: uguaglianze e differenze – 1 ora –
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	
Piergiorgio Argentero, Claudio G.Cortese, Claudia Piccardo, Psicologia delle organizzazioni. Milano, Raffaello Cortina, 2009	